



Ambito Territoriale 14 - Ente Capofila Comune di Villa San Giovanni - Ufficio di Piano - Via Nazionale, 625 - 89018 VILLA SAN GIOVANNI (RC)

AVVISO PUBBLICO

per l'avvio di procedure di coprogettazione con un soggetto del Terzo settore per la realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui alla Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", per il "DOPO DI NOI" - annualità 2017-2018

CUP H11J24001230001 relativo all'annualità 2017;

CUP H39I24001030001 relativo all'annualità 2018;

PREMESSO che la Legge 8 novembre 2000, n. 328:

- assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
- assegna i compiti relativi alla programmazione e all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
- all'art. 8 c. 5 disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell'art. 3 del D.Lgs.112/1998;
- all'art. 4, commi 1, 2 e 3 prevede la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso il finanziamento plurimo, cui concorrono gli Enti locali, le Regioni e lo Stato;

CONSIDERATO che:

- con Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", così come modificata con Legge Regionale 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- la L.R. n. 23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica, all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;

VISTA la legge 22 giugno 2016, n.112, pubblicata nella G.U. n. 146 del 24.06.2016, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", la quale, volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità: - disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore

interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

- stabilisce che tali misure, volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, nel progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi;
- ribadisce che lo stato di disabilità grave, di cui all'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è accertato con le modalità indicate all'articolo 4 della medesima legge;
- istituisce il "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";

VISTO il Decreto Interministeriale del 23 novembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 23.12.2016, pubblicato nella G.U. 23.02.2017, n. 45, con il quale, in attuazione dell'art. 2 della predetta Legge 112/2016, sono stati definiti i requisiti, le modalità e le priorità per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione, a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

VISTA la Delibera di Giunta della Regione Calabria n. 296 del 30 giugno 2017, "Programma della Regione Calabria di cui all'articolo 3 della Legge n. 112 del 2016 e Decreto Interministeriale 23 novembre 2016", con la quale è stato approvato il Piano Operativo del citato D. I. riportato nella tabella A allegata alla stessa delibera;

TENUTO CONTO del programma di cui alla Tabella "A" allegata alla predetta D.G.R. 296/2017, per l'utilizzo del fondo in argomento, nel quale vengono riportate le scelte fondamentali della programmazione regionale, condivise con gli Enti Locali e con le Federazioni delle Associazioni delle persone con disabilità (FISH, FAND, AISLA) ed è stato stabilito di ripartire le risorse per il finanziamento di progetti ricadenti tra i 32 ambiti territoriali utilizzando lo stesso criterio di riparto previsto a livello nazionale, dato dalla popolazione residente nella classe di età 18-64 anni;

CHE nel programma di utilizzo del fondo sono state fissate nella scheda di "Progetto personalizzato" le percentuali di spesa nelle diverse aree di intervento come di seguito:

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3 commi 2 e 3 del D.I. 23.11.2016, riproducendo e ricercando soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare: Spesa 20 %;
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 4 del D.I. 23.11.2016: Spesa 30 %;
- Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone di cui all'art. 3 comma 5 del D.I. 23.11.2016: Spesa 20 %;
- Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativi extra familiare di cui all'art. 3 comma 7 del D.I. 23.11.2016: Spesa 30 %;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 novembre 2018, pubblicato nella G.U. n. 4 del 5 gennaio 2019, "Ripartizione alle regioni delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l'anno 2018", con il quale è stata attribuita alla Regione Calabria, come da tabella 1 allegata allo stesso decreto, la somma di euro 1.737.400,00 (un milionesettecentotrentasettemilaquattrocento/00) per gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del

decreto ministeriale 23.11.2016, calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni;

TENUTO CONTO del Decreto Dirigenziale della Regione Calabria N°. 13393 DEL 02/11/2022 inerente l'approvazione della programmazione regionale per le annualità 2017-2018 e delle relative linee guida allegate;

RICHIAMATO

- il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria N°. 12278 del 24/11/2020 con il quale veniva trasferita all' Ambito Territoriale di Villa San Giovanni la somma di € 30.263,98 relativa all'annualità 2017.

- il Decreto dirigenziale della Regione Calabria N°. 11285 del 26/09/2022 con il quale veniva trasferita all' Ambito Territoriale di Villa San Giovanni la somma di € 39.223,92 relativa all' annualità 2018.

CONSIDERATO con D.G.R. n. 503, del 25 ottobre 2019, e s.m.i. avente ad oggetto la "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi politiche sociali ai sensi della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 e della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003", la Regione Calabria ha demandato agli Ambiti territoriali l'attuazione degli interventi in materia di welfare e s.m.i.;

DATO ATTO che l'Ambito di VILLA SAN GIOVANNI ha trasmesso con nota nr. 5742 dell'1/3/2023, acquisita con prot. n. 98191 del 2/3/2023, la programmazione inerente la gestione del Fondo Dopo di noi - L. 112/2016 per l'assegnazione delle risorse in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare ammontanti ad € 30.263,98 per l'anno 2017 ed ad € 39.223,92 per l'anno 2018, articolata nelle seguenti linee di intervento:

- 20% del Fondo da destinare ai percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare ovvero per la deistituzionalizzazione;

- 30% del Fondo destinato agli interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, comma 4;

- 20% del Fondo destinato ai Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione dello sviluppo e delle competenze per favorire l'autonomia;

- 30% del Fondo destinato agli interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra familiare, di cui all'art. 3, comma 7 de D.I..

CONSIDERATO che l'atto di programmazione proposto dall'ATS di Villa San Giovanni, è stato approvato dalla Regione Calabria, giusto prot. SIAR n. 242431 del 29/05/2023;

CONSIDERATO CHE superate le difficoltà operative conseguenti alla dichiarazione di dissesto che hanno impedito, sinora, la corretta utilizzazione dei fondi, l'Ambito Territoriale Sociale di Villa san Giovanni intende dare attuazione alla programmazione degli interventi mediante l'intervento di soggetti operanti nel Terzo Settore nella modalità della Coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore;

Il servizio è destinato ai beneficiari ed è realizzato mediante l'attivazione di un intervento di natura "sperimentale" rivolto all'accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare, di supporto alla domiciliarità, di sostegno all'autonomia e alla permanenza in soluzione abitativa extrafamiliare.

Per l'erogazione del servizio risulta indispensabile procedere alla presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale di Ambito dei beneficiari al fine di definire i percorsi di assistenza personalizzati ai servizi;

Per l'erogazione del servizio risulta indispensabile procedere alla selezione di un soggetto del Terzo settore che co-progetti le attività volte ai beneficiari.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, **rende noto** che in attuazione a quanto previsto dall'Atto di programmazione approvato dalla Regione Calabria, sono aperti i termini per la presentazione delle domande per la selezione di un soggetto del Terzo Settore per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare "Dopo di Noi", per la realizzazione di interventi volti all'accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare, di supporto alla domiciliarità, di sostegno all'autonomia e alla permanenza in soluzione abitativa extrafamiliare; il tutto mediante il presente

AVVISO PUBBLICO

ART.1 OGGETTO DEL BANDO

Con il presente avviso l'ATS di Villa San Giovanni avvia le procedure per l'individuazione di un soggetto del Terzo Settore per la realizzazione di attività di Co-progettazione, ai sensi dell'art.55 del Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), per la realizzazione di interventi finanziati dal programma attuativo regionale "Dopo di noi" a favore di soggetti con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Il presente documento definisce i requisiti, le modalità e i tempi per la presentazione delle istanze.

ART. 2 TIPOLOGIE DI AZIONI FINANZIATE

Le risorse assegnate all'Ambito Territoriale Sociale sono finalizzate a finanziare un intervento, come previsto dall'atto programmazione ai sensi della Legge 112/2016, che si realizzano attraverso la complementarità di più azioni, il cui fine è l'accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare attraverso:

- azioni di supporto alla domiciliarità;
- azioni di sostegno all'autonomia e alla permanenza in soluzione abitativa extrafamiliare.

Il progetto (unico e che racchiude la pluralità di interventi a seguire) proposto dal soggetto del Terzo settore dovrà includere le attività da erogare come da seguente tabella redatta in relazione alla programmazione e riparto delle somme assegnate, già approvati dai competenti organi dell'Ambito:

| AZIONI | BUDGET | SERVIZIO |
|---|-------------|---|
| Azione 1 Accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare mediante azioni di assistenza al domicilio nella forma socioassistenziale e/o socio-educativa con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale. | € 13.897,57 | Equipe professionale: Educatore, Assistente sociale, OSS Servizi residenziali: Immobile, Utenze, Vitto |
| Azione 2 | € 20.846,37 | |

| | | |
|--|---------------------|---|
| <p>Accompagnamento alla domiciliarità in soluzioni alloggiative, mediante azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> → assistenza domiciliare socioassistenziale e/o socio-educativa con riferimento ai soli oneri a rilievo sociale; → interventi educativi individuali o di gruppo; → forme di abitare assistito, con presenza di personale (educatore, tutor, facilitatore, assistente personale o altre figure di supporto); → soluzioni abitative (compresi i gruppi-appartamento) a basso o alto livello di supporto in contesti rurali o località periferiche, purché connesse a progetti di agricoltura sociale o accoglienza turistica/ristorazione. | | |
| <p>Azione 3</p> <p>Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone mediante azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> → percorsi di accrescimento della consapevolezza e di sostegno alle potenzialità di persone residenti in strutture per le quali si prevede un percorso di deistituzionalizzazione, anche attraverso il coinvolgimento della struttura di provenienza; → percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine | <p>€. 13.897,57</p> | <p>Equipe professionale: Educatore, Assistente sociale, OSS</p> |
| <p>Azione 4</p> <p>Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativi extra familiare, mediante azioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> → ricoveri temporanei di emergenza, per i soli oneri a rilievo sociale, in soluzioni | <p>€. 20.846,37</p> | <p>Equipe professionale: Educatore, Assistente sociale, OSS Servizi residenziali: Immobile, Utenze, Vitto</p> |

| | | |
|---|--|--|
| alloggiative e residenziali, con caratteristiche che riproducano le condizioni abitative e relazioni della casa familiare, esclusivamente in situazioni di emergenza ed in particolare in situazioni in cui i genitori non sono temporaneamente nella condizione di fornire alla persona con disabilità grave il necessario sostegno e non è possibile ovviare con servizi di assistenza domiciliare. | | |
|---|--|--|

Il progetto “sperimentale”, che avrà durata minima di anni uno, dovrà prevedere percorsi di accompagnamento all’autonomia per l’emancipazione dal contesto familiare ovvero per la de-istituzionalizzazione. In questo percorso rientrano le azioni tese a promuovere il più alto livello possibile di autonomia e consapevolezza della persona con disabilità, sostenendola nel percorso di sviluppo di abilità, capacità e competenze tipiche della vita adulta.

Il percorso di accompagnamento è rivolto sia alla persona con disabilità, per aiutarla a sviluppare e consolidare competenze e capacità della vita adulta, sia alla famiglia di origine per “accompagnarla” nella presa di coscienza del percorso di autonomia del proprio familiare con disabilità, affinché possa prepararsi gradualmente all’emancipazione dello stesso dal contesto familiare.

Gli interventi specifici assicurati sono avviati presso il domicilio dell’utente e accompagnano la famiglia e la persona disabile nello sperimentare situazioni concrete (es. palestra autonomia, ecc.) e periodi di “distacco” dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi, ospiti di unità d’offerta residenziali. Per i percorsi di accompagnamento all’autonomia per l’emancipazione dal contesto familiare/deistituzionalizzazione, è riconosciuto il sostegno alle spese di assistenza relativamente ai servizi residenziali: costo locazione, utenze e vitto; il tutto per promuovere percorsi orientati all’acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all’emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

Nello specifico l’intervento è destinato a sostenere percorsi di accoglienza in “gruppi appartamento” – cohousing, mediante disponibilità di unità abitativa in capo al soggetto del Terzo Settore conforme alla normativa in vigore in termini di abbattimento di barriere architettoniche e con disponibilità di numero cinque posti letto, oltre vani da destinare al personale per il servizio, al fine di sperimentare le abilità dei soggetti fruitori al di fuori dal contesto d’origine e favorire esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l’allontanamento dal contesto familiare.

Gli utenti, individuati con apposito avviso pubblico, sono soggetti con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori.

Gli utenti dovranno essere residenti nei Comuni dell’Ambito di Villa San Giovanni; così come l’intervento promosso dal soggetto del terzo settore dovrà trovare collocamento, relativamente alla struttura di accoglienza, presso uno dei comuni dell’Ambito.

L’accesso al servizio è incompatibile con il Progetto di Vita Indipendente.

ART. 3 DESTINATARI DEL BANDO

Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti del Terzo Settore che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale

- Insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice degli appalti;
_ delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

_ delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

- iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS;

- previsione espressa nell'atto costitutivo o nello statuto dello svolgimento di attività coerenti con quelli oggetto del presente Avviso pubblico.

Nel caso di ATI/ATS/RTI/consorzi i sopracitati requisiti devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti partecipanti.

b) Requisiti di idoneità professionale e tecnico-gestionale

- esperienza di 24 (ventiquattro) mesi, di cui almeno 12 (dodici) realizzata per conto di Enti pubblici, svolta nel quinquennio precedente la data di scadenza del presente Avviso, nella gestione e attuazione di progetti di accompagnamento alle persone con disabilità in percorsi di autonomia da parte dell'ETS proponente la proposta progettuale candidata sul presente Avviso.

Nel caso di ATI/ATS/RTI/consorzio il requisito dell'esperienza deve essere posseduto e dichiarato dal soggetto capofila;

- possesso di una sede operativa nel territorio comunale idonea allo svolgimento delle attività previste, ovvero di impegnarsi, in caso di selezione, a dotarsi della suddetta sede entro 30 giorni dall'avvio del progetto;

- possesso di soluzioni alloggiative di tipo familiare prive di barriere architettoniche, ovvero di impegnarsi, in caso di selezione, a dotarsi, di soluzioni alloggiative prive di barriere architettoniche, adeguate ad ospitare complessivamente persone con grave disabilità, dotate delle caratteristiche strutturali previste dalla normativa vigente;

ART.4 RISORSE DISPONIBILI E SUDDIVISIONE

Risorse disponibili per l'intervento da realizzarsi sono:

1. Fondo "Dopo di Noi 2017": € **39.223,92**;

2. Fondo "Dopo di Noi 2018": € **30.263,98**;

3. Ulteriori eventuali risorse in prosecuzione delle attività potranno essere reperite/approvate in fase di erogazione del servizio.

Le risorse di cui al punto 4, o comunque ulteriori economie/risorse residue, potranno essere utilizzate a favore di domande ammesse ma non finanziate mediante scorrimento di graduatoria o anche per il prolungamento del servizio sperimentale per i progetti individuali.

ART.5

CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La proposta progettuale dovrà contenere l'indicazione delle modalità di attuazione dell'intervento con evidenza delle azioni da attuare e finanziate ai sensi dell'Art.2 dell'Avviso e in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 112/2016.

Il progetto dovrà avrà durata minima di anni UNO (n.1) decorrenti dalla data della sottoscrizione della convenzione/avvio. I termini potranno subire variazioni determinati dall'Ente erogatore del fondo, in caso di incremento delle risorse. I beneficiari degli interventi sono massimo n. 5 persone con disabilità, da individuarsi mediante avviso pubblico e successivamente valutati dall'Equipe Valutativa Multidisciplinare, residenti nei Comuni dell'ATS di Villa San Giovanni. I criteri di valutazione della proposta progettuale sono i seguenti:

| Criteri | Punteggio |
|--|--------------------|
| Proposta progettuale: <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza della proposta con la normativa di riferimento – L. 112/2016 • Chiarezza dell'esposizione delle procedure di gestione delle attività • Innovatività del servizio di assistenza | Da 0 fino a max 60 |
| Esperienza 0.5 per ogni mese di esperienza in interventi di assistenza residenziale, semiresidenziale o domiciliare verso soggetti fragili 0.10 per ogni mese di esperienza in interventi di assistenza residenziale, semiresidenziale o domiciliare verso soggetti fragili disabili | Da 0 fino a max 25 |
| Sostenibilità Proiezione della sostenibilità dell'intervento a 24 mesi | Da 0 fino a max 10 |
| Compartecipazione 0.5 ogni € 1.000 di compartecipazione | Da 0 fino a max 5 |

I punteggi saranno attribuiti da una Commissione appositamente nominata, con le modalità specificate.

ART. 6 FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le fasi in cui si articola il procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

- presentazione da parte dei soggetti interessati di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati al presente avviso;
- selezione del partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi previsti. Il soggetto verrà individuato previo accertamento da parte dell'Ambito dei requisiti richiesti e successiva valutazione del progetto di massima in relazione ai criteri definiti nel presente Avviso, con conseguente formazione di graduatoria.
- co-progettazione condivisa tra ETS e Ufficio di Piano dell'Ambito;
- definizione proposta progettuale e approvazione;
- stipula convenzione per la gestione del progetto.

ART. 7 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità ed oggetto di valutazione di merito, in corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso, da parte di un'apposita Commissione tecnica, nominata, dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande, dal Responsabile dell'Ufficio di piano dell'ATS di Villa San Giovanni.

La Commissione procederà quindi a verificare l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto alla realizzazione progettuale e alla valutazione complessiva delle proposte sulla base dei criteri di cui al punto seguente.

Al termine di tale fase la Commissione formula la graduatoria sulla base dei progetti e dei piani finanziari presentati. Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione Comunale di Villa San Giovanni provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione mediante apposita determinazione pubblicata all'albo pretorio dell'Ente. L'ATS di Villa San Giovanni si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

ART. 8 MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati alla partecipazione della presente istruttoria pubblica, dovranno presentare apposita istanza di partecipazione, predisposta in carta libera, con allegata autodichiarazione resa

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 avente ad oggetto il possesso dei requisiti elencati all'art.3 dell'Avviso, oltre – a pena di esclusione – proposta progettuale elaborata su carta modello A/4 per massimo n. 8 facciate, carattere Times New Romans 11 con quadro economico dettagliato (incluso).

L'istanza con i relativi allegati dovrà pervenire, pena l'esclusione dalla procedura, a mezzo di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.villasangiovanni.rc.it entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto.

La Pec deve riportare in oggetto la dicitura: **Avviso pubblico - coprogettazione – Fondo “DOPO DI NOI” 2017-2018** e al suo interno riportare: il nominativo, la ragione sociale con relativo indirizzo, codice fiscale e partita IVA del soggetto partecipante, indirizzo di posta elettronica (PEC).

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della L. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile Unico del procedimento è il Segretario generale, Responsabile del Settore Servizi sociali e dell'Ufficio di piano dell'Ambito 14, Avv. Demetrio Eros Domenico Polimeni.

ART. 10 IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

In qualsiasi momento dalla aggiudicazione e dalla concessione del contributo, l'ATS di Villa San Giovanni, può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

ART. 11 IPOTESI DI REVOCA

L'Ambito di Villa San Giovanni si riserva di revocare l'intervento qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione dello stesso, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati. Il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale. La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4, 1° comma, lett. a), del T.U. e cioè mediante la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati. Le operazioni sopra annoverate possono essere effettuate sia avvalendosi dell'ausilio di sistemi informatizzati che manualmente.

Si informa che i dati forniti dai concorrenti, alla presente istruttoria pubblica, saranno trattati dal Comune di Villa San Giovanni, Ente Capofila esclusivamente per finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione

I partecipanti al presente avviso, resi edotti di quanto in premessa acconsentono al trattamento dei dati per le finalità previste dal presente.

ART. 13 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico trovano applicazione gli allegati allo stesso, le disposizioni di legge e regolamento, ove compatibili.

Il Segretario generale
Responsabile del Settore Servizi sociali
Avv. Demetrio Eros Domenico Polimeni